



RAVENNA
FESTIVAL



Comune di Cervia

Il Trebbo in musica 2.1

Le divine donne di Dante

ASSICOOP
Romagna Futura

AGENTE GENERALE **UnipolSai** ASSICURAZIONI

Cervia, Piazza Garibaldi
22 luglio, ore 21.30



con il patrocinio di
Senato della Repubblica
Camera dei Deputati
Ministero della Cultura
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

con il sostegno di



Comune di Ravenna



RAVENNA 1321/2021



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



con il contributo di



Comune di Cervia



Comune di Lugo



Comune di Russi



Koichi Suzuki

partner principale



si ringrazia



Ambasciata d'Italia
Jerevan

con il patrocinio di



VICINI A TE, SEMPRE.



**Arte, musica, fotografia, teatro, cinema, letteratura:
da sempre sosteniamo la cultura del territorio.**

La cultura ha un valore inestimabile: ci avvicina, ci sorprende, ci arricchisce.
Per questo **Assicoop Romagna Futura** si impegna nel sostenere le
iniziative culturali del territorio.

UnipolSai, sempre un passo avanti.

Il Trebbo in musica 2.1

Le divine donne di Dante

con

Neri Marcorè

Orchestra Arcangelo Corelli

direttore Jacopo Rivani

e con

Stefano Cabrera *violoncello*

Domenico Mariorenzi *chitarra, pianoforte*

Beppe Basile *percussioni*

Flavia Barbacetto, Angelica Dettori *vocalist*

arrangiamenti musicali Stefano Cabrera

commissione di Ravenna Festival

coproduzione Mittelfest e Macerata Opera Festival

prima nazionale

con il contributo di





© Tamara Casula

La scrittura dantesca è intessuta di dialoghi tra antichi e moderni, tra morti e vivi, tra “sommersi” e “salvati”. Essa ci chiede di andare oltre, di tentare strade nuove e accogliere nuovi incontri. Così si può percorrere l’azzardo di qualche debole filo tra la musica degli endecasillabi capace di evocare immagini e le canzoni che hanno abitato o abitano i nostri giorni. Alcune figure dantesche si accampano nella fantasia con l’evidenza delle cose vedute e nella memoria conquistano una sorta di vitalità autonoma. Allora, l’idea alla base di questo nuovissimo spettacolo di Neri Marcoré è quella di dare voce a ciò che voce non ha nella *Commedia*, dove Dante incontra sì in maggioranza uomini, ma anche un numero certo non trascurabile (per quei tempi) di donne: un’antologia femminile attraverso la quale costruire un nuovo possibile dialogo.



© Silvia Lelli

Le moderne donne di Dante

intervista a Neri Marcorè

Divine donne, ma nella *Commedia* contro circa 500 personaggi maschili si incontrano appena una quarantina di personaggi femminili. Non sarà il caso di invocare le quote rosa, ma lo squilibrio non è da poco... che ne dice?

La battuta ci sta tutta! 😊 Sappiamo bene però che in quel periodo la discrepanza tra i ruoli e le cariche rivestite da uomini e donne era enorme, molto

di più di quella di cui a ragione ci lamentiamo oggi. È normale dunque che gli uomini fossero più in vista e che Dante nel suo viaggio ne abbia “incontrati” di più. Ma sappiamo altrettanto bene che oltre alla quantità conta la qualità e lo spessore umano e spirituale delle 42 donne compensa egregiamente tale squilibrio.

Risposta diplomatica, perfetta... Ma Pia de' Tolomei, Francesca da Rimini, Manto, Piccarda, Matelda, Beatrice: dopo settecento anni che cosa possono ancora dirci queste donne?

Queste donne sono archetipi, sono emblema di coraggio, di rivendicazione del proprio ruolo, del bisogno di essere libere e di dichiararlo, anche scompostamente a volte, anche andando contro la morale comune. Potrebbero essere tranquillamente donne contemporanee, con i loro difetti e le loro virtù, con una capacità di concepire l'amore, l'ascolto, il rispetto superiore rispetto all'uomo. Alcune di loro sono collocate all'Inferno, ma a osservare bene la loro storia scopriamo che spesso alla base di quel “peccato” c'è l'azione o la volontà di un uomo.

Lei è quello che si dice un artista versatile e poliedrico: cantante, attore, imitatore, comico, drammatico... insomma capace di far tutto, e di farlo bene. Come entrerà nello spirito e nella “parte” delle donne di Dante? Attraverso quale chiave?

Il primo atteggiamento che ho rispetto ai lavori che intraprendo è quello di uno che imparerà qualcosa di più, qualcosa che non sapeva prima, quindi di umiltà

e impegno. Voglio precisare che l'idea dello spettacolo è di Francesca Masi, che ringrazio molto, e con la quale stiamo perfezionando il tutto. Tecnicamente parlando, la rappresentazione alterna la descrizione di queste donne (tra 12 e 15) e dei loro destini, passando anche attraverso la lettura delle terzine più significative, all'esecuzione di brani che le rappresentano una per una.

E la musica? Come si innesta il mondo della canzone, la cosiddetta musica leggera, con l'aulico mondo dell'endecasillabo dantesco?

La musica costituisce il contraltare di contemporaneità in questo dialogo continuo tra il Trecento e la nostra epoca. Sono canzoni a cui sono arrivato per associazione di idee, a volte non proprio lineare, e per



questo mi auguro sorprendente, canzoni italiane e straniere, alcune più conosciute, altre meno. Se da una parte sottolineiamo la modernità delle protagoniste di tale narrazione, dall'altra va detto che queste canzoni sono talmente belle che sarebbero state apprezzate anche sette secoli fa.

a cura di Susanna Venturi



Jacopo Rivani dirige l'Orchestra Corelli

Di solida scuola, il ravennate Jacopo Rivani si è formato come direttore d'orchestra al Conservatorio di Pesaro con Manlio Benzi, poi con Piero Bellugi e Alberto Zedda. Ha diretto alcune delle principali opere di repertorio, dal *Barbiere di Siviglia* a *Traviata* da *Otello* al *Don Pasquale* e a *Madama Butterfly* e tante altre. Ed è salito sul podio di molte orchestre, tra cui la Haydn di Trento e Bolzano e I Pomeriggi Musicali di Milano esibendosi in alcuni dei principali teatri italiani.

Sotto la sua direzione musicale e artistica, a 11 anni dal primo progetto, l'Orchestra Corelli si è affermata come punto di riferimento oltre i confini del territorio ravennate. È protagonista di una serie di stagioni musicali articolate tra Ravenna, Cesena, Faenza e il territorio toscano ed emiliano, e in oltre 100 concerti ha coinvolto decine di giovani professori d'orchestra, solisti, direttori ospiti, cori polifonici e sempre più Enti artistici (tra i tanti Ravenna Festival, Emilia Romagna Teatro, Parma OperArt, Centro di Cinematografia Sperimentale di Roma). Protagonista di progetti sperimentali e produzioni originali, approfondisce un repertorio che va dal periodo Barocco fino al Novecento.



Francesca e Silvana Bedei, Ravenna	<i>Presidente</i> Eraldo Scarano
Chiara e Francesco Bevilacqua, Ravenna	
Mario e Giorgia Boccaccini, Ravenna	<i>Presidente onorario</i> Gian Giacomo Faverio
Costanza Bonelli e Claudio Ottolini, Milano	
Paolo e Maria Livia Brusi, Ravenna	<i>Vice Presidenti</i> Leonardo Spadoni
Glauco e Filippo Cavassini, Ravenna	Maria Luisa Vaccari
Roberto e Augusta Cimatti, Ravenna	
Marisa Dalla Valle, Milano	<i>Consiglieri</i> Andrea Accardi
Maria Pia e Teresa d'Albertis, Ravenna	Paolo Fignagnani
Ada Bracchi Elmi, Bologna	Chiara Francesconi
Rosa Errani e Manuela Mazzavillani, Ravenna	Adriano Maestri
Gioia Falck Marchi, Firenze	Maria Cristina Mazzavillani Muti
Gian Giacomo e Liliana Faverio, Milano	Irene Minardi
Paolo e Franca Fignagnani, Bologna	Giuseppe Poggiali
Giovanni Frezzotti, Jesi	Thomas Tretter
Eleonora Gardini, Ravenna	
Sofia Gardini, Ravenna	<i>Segretario</i> Giuseppe Rosa
Stefano e Silvana Golinelli, Bologna	
Lina e Adriano Maestri, Ravenna	
Irene Minardi, Bagnacavallo	
Silvia Malagola e Paola Montanari, Milano	
Francesco e Maria Teresa Mattiello, Ravenna	Giovani e studenti
Peppino e Giovanna Naponiello, Milano	Carlotta Agostini, Ravenna
Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, Ravenna	Federico Agostini, Ravenna
Gianna Pasini, Ravenna	Domenico Bevilacqua, Ravenna
Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, Ravenna	Alessandro Scarano, Ravenna
Giuseppe e Paola Poggiali, Ravenna	
Carlo e Silvana Poverini, Ravenna	
Paolo e Aldo Rametta, Ravenna	
Marcella Reale e Guido Ascanelli, Ravenna	
Stelio e Grazia Ronchi, Ravenna	
Stefano e Luisa Rosetti, Milano	
Eraldo e Clelia Scarano, Ravenna	Aziende sostenitrici
Leonardo Spadoni, Ravenna	Alma Petroli, Ravenna
Gabriele e Luisella Spizuoco, Ravenna	LA BCC - Credito Cooperativo Ravennate, Forlivese e Imolese
Padilino e Nadia Spizuoco, Ravenna	DECO Industrie, Bagnacavallo
Paolo Strocchi, Ravenna	Ghetti - Concessionaria Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep, Ravenna
Thomas e Inge Tretter, Monaco di Baviera	Kremslehner Alberghi e Ristoranti, Vienna
Ferdinando e Delia Turicchia, Ravenna	Rosetti Marino, Ravenna
Maria Luisa Vaccari, Ferrara	Terme di Punta Marina, Ravenna
Luca e Riccardo Vitiello, Ravenna	Tozzi Green, Ravenna
Livia Zaccagnini, Bologna	



Presidente onorario

Cristina Mazzavillani Muti

Direzione artistica

Franco Masotti
Angelo Nicastro

Sovrintendente

Antonio De Rosa

Segretario generale

Marcello Natali

Responsabile amministrativo

Roberto Cimatti

Fondazione

Ravenna Manifestazioni

Soci

Comune di Ravenna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confcommercio Ravenna

Confesercenti Ravenna

CNA Ravenna

Confartigianato Ravenna

Arcidiocesi di Ravenna-Cervia

Revisori dei conti

Giovanni Nonni

Alessandra Baroni

Angelo Lo Rizzo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele de Pascale

Vicepresidente

Livia Zaccagnini

Consiglieri

Ernesto Giuseppe Alfieri

Chiara Marzucco

Davide Ranalli

media partner



Corriere Romagna

Ravennanotizie.it

setteserequi



in collaborazione con



sostenitori





www.ravennafestival.org



italiafestival



Ravenna Festival
Tel. 0544 249211
info@ravennafestival.org

Biglietteria
Tel. 0544 249244
tickets@ravennafestival.org